

Sussidi di disoccupazione in Italia: quali sono, chi ne ha diritto e come richiederli

Una guida completa ai principali strumenti di sostegno per chi perde il lavoro: requisiti, calcolo e procedure di domanda.

In Italia, esistono diverse forme di indennità di disoccupazione destinate a garantire un sostegno economico ai lavoratori che perdono il lavoro in modo involontario. Le principali misure sono:

- NASpI: per i lavoratori subordinati
- DIS-COLL: per i collaboratori coordinati e continuativi
- Disoccupazione agricola: per i lavoratori del settore agricolo

Queste prestazioni hanno requisiti specifici e modalità di calcolo differenti. In questa guida vedremo nel dettaglio a chi spettano, come funzionano e come presentare domanda per ottenere il sussidio.

Che cos'è lo stato di disoccupazione?

Per poter accedere ai sussidi, è fondamentale rientrare nella definizione di “disoccupato” secondo la normativa italiana. Il Decreto Legislativo 150/2015 stabilisce che sono considerati disoccupati i lavoratori che:

- Non hanno un impiego e dichiarano la propria disponibilità a lavorare tramite il portale ANPAL;
- Hanno un reddito annuo inferiore a 8.500 euro (per i lavoratori dipendenti) o a 5.500 euro (per i lavoratori autonomi).

Disoccupati vs. inattivi: la differenza

È importante distinguere tra:

- Disoccupati: persone che cercano attivamente un'occupazione;
- Inattivi: persone che non lavorano ma neanche cercano un impiego (ad esempio, studenti o chi non è interessato a lavorare).

Indennità di disoccupazione NASpI: chi può richiederla e come funziona

La NASpl (Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego) è il principale sussidio per i lavoratori subordinati che perdono il lavoro in modo involontario.

Requisiti per accedere alla NASpl

Per richiedere la NASpl, occorre:

- Essere disoccupati;
- Aver versato almeno 13 settimane di contributi nei 4 anni precedenti la disoccupazione;
- Aver lavorato almeno 30 giorni effettivi nei 12 mesi precedenti la cessazione del rapporto.

Chi è escluso dalla NASpl?

Non possono accedere alla NASpl:

- Dipendenti pubblici a tempo indeterminato;
- Operai agricoli a tempo determinato;
- Pensionati;
- Lavoratori stagionali extracomunitari con permesso di soggiorno per lavoro stagionale.

Calcolo dell'importo della NASpl

L'indennità è pari al 75% della retribuzione media mensile imponibile degli ultimi 4 anni. Tuttavia:

Se la retribuzione supera un certo importo (stabilito annualmente dall'INPS), la quota eccedente viene conteggiata solo al 25%.

Il sussidio si riduce del 3% al mese a partire dal quarto mese di fruizione.

Il massimo importo erogabile nel 2024 è di circa €1.470,99 al mese.

Esempio pratico

Marco ha lavorato come impiegato per 6 anni con uno stipendio lordo di €2.000 al mese. Dopo aver perso il lavoro, presenta domanda per la NASpl:

- Il suo sussidio iniziale sarà di circa €1.470,99 al mese;
- A partire dal quarto mese, subirà una riduzione del 3% mensile fino alla fine del periodo previsto.

Come fare domanda per la NASpl

La richiesta va presentata online sul sito INPS, tramite call center o con l'aiuto di un patronato. Il termine massimo per fare domanda è di 68 giorni dalla perdita del lavoro.

Indennità DIS-COLL: il sussidio per i collaboratori

La DIS-COLL è un'indennità riservata ai lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.), assegnisti di ricerca e dottorandi con borsa di studio che perdono involontariamente il lavoro.

Requisiti per ottenere la DIS-COLL

Per accedere al sussidio, occorre:

- Essere disoccupati al momento della domanda;
- Essere iscritti alla Gestione Separata INPS;
- Aver versato almeno un mese di contributi nell'anno precedente la disoccupazione.

Durata e importo

La DIS-COLL dura massimo 12 mesi.

L'assegno si riduce del 3% al mese dal sesto mese in poi.

Esempio pratico

Giulia ha lavorato per 2 anni con un contratto co.co.co. Dopo la fine del suo incarico, presenta domanda per la DIS-COLL. Per i primi 5 mesi riceverà l'importo pieno, poi inizierà la riduzione mensile del 3%.

Disoccupazione agricola: chi ne ha diritto e come ottenerla

I lavoratori del settore agricolo possono accedere a un sussidio di disoccupazione specifico, chiamato disoccupazione agricola.

Requisiti per la disoccupazione agricola

Per fare domanda è necessario:

- Essere operai agricoli a tempo determinato o indeterminato;
- Essere iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli;
- Aver versato almeno 102 giornate contributive nei due anni precedenti.

Calcolo dell'importo

Lavoratori a tempo determinato → ricevono il 40% della retribuzione annua (meno una trattenuta del 9% fino a un massimo di 150 giorni).

Lavoratori a tempo indeterminato → ricevono il 30% della retribuzione senza trattenute.

Come fare domanda

La richiesta deve essere presentata tra il 1° gennaio e il 31 marzo dell'anno successivo alla cessazione del contratto, tramite il portale INPS o con il supporto di un patronato.

Quando si perde il diritto alla disoccupazione?

Il sussidio di disoccupazione può sospendersi o decadere in caso di nuova occupazione:

Sospensione:

- Se si trova un lavoro a tempo determinato fino a 6 mesi.

Decadenza:

- Se si trova un lavoro a tempo indeterminato;
- Se si avvia un'attività autonoma con reddito superiore ai limiti previsti;
- Se si raggiunge il requisito per la pensione.

Per maggiori informazioni, segui i nostri social:

KC | KREA & CO



[Facebook](#), [Instagram](#), [TikTok](#)

[Facebook](#), [Instagram](#), [TikTok](#)

CICAS Italia in collaborazione con La redazione di Krea & Co